

ELISABETTA STARNINI*

UN'ASCIA IN PIETRA VERDE DALLA SPONDA OCCIDENTALE DEL LAGO DI GARDA

RIASSUNTO - Viene presentata un'ascia in pietra verde raccolta in superficie presso Bogliaco (Garda occidentale), attribuibile al Neolitico, che testimonia la diffusione di manufatti in eclogite, roccia metamorfica i cui affioramenti sono situati esclusivamente nelle Alpi occidentali.

SUMMARY - A greenstone axe from the western side of Lake Garda. A neolithic, polished greenstone axe found on the surface near Bogliaco (western side of Lake Garda) has been studied for raw material provenance. It is made from an eclogite pebble, a metamorphic rock whose outcrops are located only in the western Alps.

PAROLE CHIAVE: Lago di Garda, ascia, eclogite.

KEY WORDS: Lake Garda, axe, eclogite.

Recentemente è stata raccolta in superficie¹, presso Bogliaco, sul lato occidentale del Lago di Garda, lungo il sentiero sopra il campo da golf che conduce verso il Monte Castello, un'ascia in pietra verde (fig. 1).

Si tratta di un esemplare di forma subtriangolare, a sezione ellittica, con il tallone ed il tagliente scheggiati, lungo mm 91, largo, nel punto massimo, mm 48 e dello spessore di mm 22 (fig. 2), molto probabilmente ricavato da un ciottolo fluviale. Pesa 160 grammi ed è di colore verde scuro, screziato, con strie brunastre irregolari di alterazione. La parte corrispondente al tallone è finemente bocciardata, mentre quella del tagliente è levigata. Come già accennato in precedenza, il filo del tagliente è parzialmente scheggiato, forse per un tentativo di ravvivamento, e per l'altra parte è rotto.

L'ascia o accetta (non è possibile stabilirne l'esatta funzione a causa dello stato frammentario del tagliente) è stata sottoposta ad analisi presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geologico-Ambientali dell'Università di Bologna per la determinazione della roccia con la quale è stata preparata. All'esame stereomicroscopico² la roccia si è rivelata un'eclogite a grana fine, con cristalli bianchi e piccoli granati.

* Soprintendenza Archeologica della Lombardia, Milano.

¹ L'ascia è stata gentilmente consegnata dal sig. Silvio Colombo al Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.

² Il reperto è stato analizzato nell'ambito del progetto di ricerca finalizzato del CNR "La pietra levigata tra Neolitico e Bronzo nell'area alpino-padana - Produzione regionale e flussi di scambio con aree europee", a cui collabora la scrivente, finanziato con contratto n. CT96.01112.PF36. In particolare, questo esemplare è in corso di studio, con altri materiali del bresciano, per una tesi di laurea in Scienze Naturali presso l'Università di Bologna da parte di Giuseppe Pitti, sotto la guida del Prof. Claudio D'Amico, Direttore del progetto di ricerca sopra menzionato. Si ringraziano entrambi per aver fornito i dati analitici preliminari qui presentati.

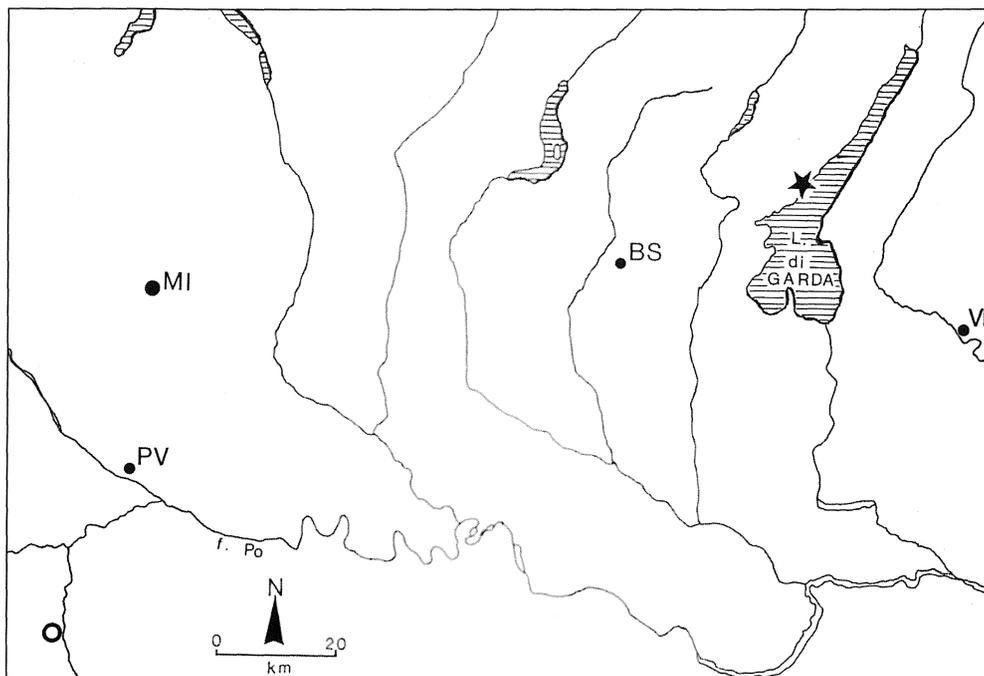


Fig. 1 - Ubicazione del luogo di ritrovamento dell'ascia in pietra levigata (asterisco). È indicata anche la zona più vicina, finora conosciuta, di reperibilità di eclogiti, individuata a sud-ovest di Pavia (cerchio). Dis. E. Starnini.

Come è noto, grazie agli studi sistematici condotti soprattutto negli ultimi decenni sul problema dell'approvvigionamento e circolazione degli oggetti levigati in rocce verdi metamorfiche (D'AMICO *et Al.*, 1995a; RICQ-DE-BOUARD, 1996), sono state individuate due distinte zone di origine per questi litotipi, situate entrambe nelle Alpi occidentali, mentre le analisi petrografiche condotte sui manufatti hanno dimostrato la prevalenza di utilizzo da parte dell'uomo preistorico di eclogiti e giade (pirosseniti sodiche) (D'AMICO *et Al.*, 1991; 1995b).

Anche l'esemplare di Bogliaco conferma dunque la capillare distribuzione, anche a lunga distanza, in tutta l'Italia settentrionale, di strumenti in pietra levigata ottenuti da rocce metamorfiche di origine occidentale. Le zone finora conosciute di possibile approvvigionamento di eclogite più vicine al Bresciano, sono localizzabili in corrispondenza dei depositi alluvionali grossolani pedalpini e dei conglomerati Oligocenici che derivano dallo smantellamento delle formazioni del Gruppo di Voltri, e precisamente nella bassa Valle Staffora, in provincia di Pavia (fig. 1) (MANNONI, STARNINI, 1994; MANNONI *et al.*, 1996).

Per quanto riguarda la datazione del reperto, in assenza di associazioni e di contesto, possiamo solo esprimere valutazioni sulla base della tipologia. Si tratta di una forma assai comune per il Neolitico, che trova ampio riscontro nelle principali collezioni stratigrafiche dell'Italia settentrionale (STARNINI, VOYTEK, 1997) e molto probabilmente databile al Neolitico Medio.

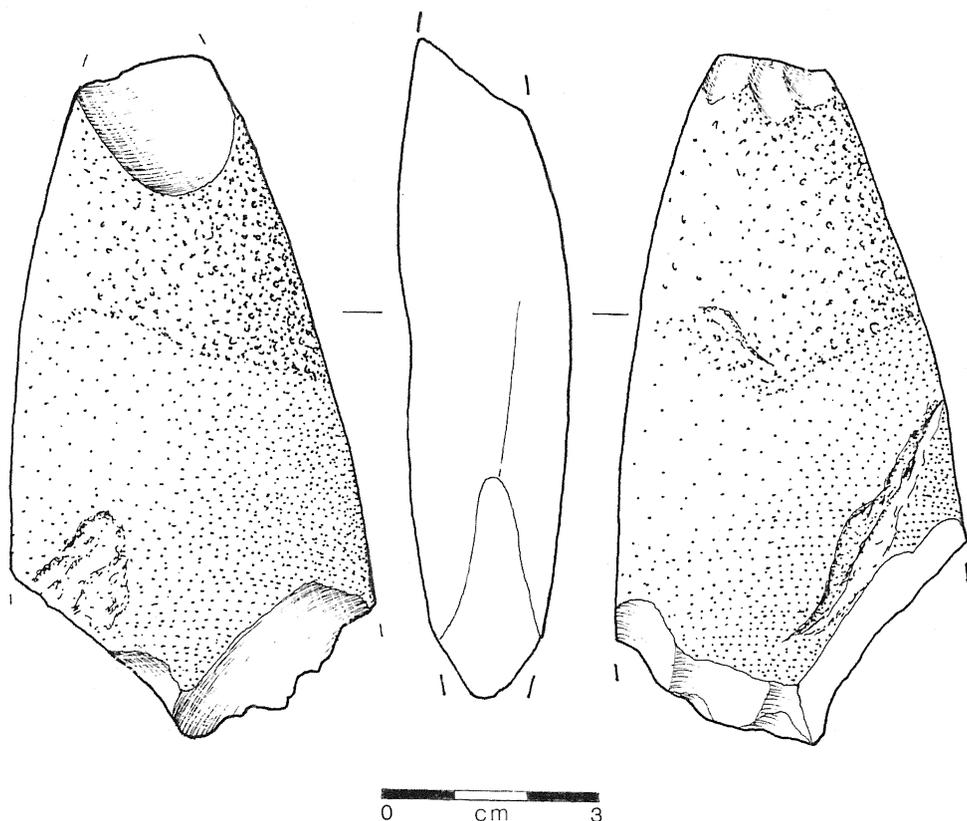


Fig. 2 - Bogliaco (BS). Ascia in eclogite rinvenuta in superficie (dis. E. Starnini).

BIBLIOGRAFIA

- D'AMICO C., BARGOSSO G. M., FELICE G., MAZZEO M., 1991 - *Giade ed eclogiti in pietra levigata. Studio petroarcheometrico*. Mineralogica et Petrologica Acta, 34: 257-283.
- D'AMICO C., FELICE G., GHEDINI M., BONDI A., VIROLI S., 1995a - Confronti petroarcheometrici tra raccolte di pietra levigata per stabilire connessioni di rifornimento litico. In C. D'AMICO, F. FINOTTI, *Le Scienze della Terra e l'Archeometria*, Riassunti estesi delle comunicazioni presentate alla 2ª Giornata Nazionale, 5ª Settimana della Cultura Scientifica, Rovereto: 77-81.
- D'AMICO C., CAMPANA R., FELICE G., GHEDINI M., 1995b - *Eclogites and jades as prehistoric implements in Europe. A case of petrology applied to Cultural Heritage*. European Journal of Mineralogy, 7: 29-41.
- MANNONI T., STARNINI E., 1994 - *Il contributo delle analisi petrografiche nello studio dell'officina litica di Rivanazzano (PV)*. In C. D'AMICO, R. CAMPANA, *Le Scienze della Terra e l'Archeometria*, Giornata di Studio 21/4/1994, 4ª Settimana della Cultura Scientifica, Università di Bologna: 21.
- MANNONI T., STARNINI E., SIMONE-ZOPPI L., 1996 - *Rivanazzano*. In *Le vie della pietra verde: l'industria litica levigata nella preistoria dell'Italia settentrionale*, Torino, Omega: 119-122.
- RICQ-DE-BOUARD M., 1996 - *Pétrographie et sociétés néolithiques en France méditerranéenne. L'outillage en pierre polie*. Monographie du CRA, 16, CNRS, Paris.
- STARNINI E., VOYTEK B., 1997 - *New lights on old stones: the ground stone assemblage from the Bernabò Brea excavations at Arene Candide*. In *Arene Candide: a functional and environmental assessment of the Holocene sequence (excavations Bernabò Brea-Cardini 1940-50)*. Memorie dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana, vol. V, Roma: 427-511.

Indirizzo dell'Autore:

ELISABETTA STARNINI, Soprintendenza Archeologica della Lombardia, Via E. De Amicis, 11 - I-20123 Milano.